

PRIVATE EYE



Uno è tanto più autentico quanto più è vicino a quello che ha sognato di essere.

Agosto 2004, Perth, Renato C. chiede ad un investigatore privato di seguire e filmare sua moglie Roberta B.

Da quel materiale, illecito e intimo nasce, un anno dopo, **PRIVATE EYE**, presentato nelle stanze di un Hotel per uno spettatore alla volta.

Un viaggio dai confini incerti, fra i sentimenti che proviamo e quelli che ci rappresentiamo, fra quello che pensiamo di essere e quello che siamo costretti ad essere. Illusione, rappresentazione, finzione si sovrappongono e infine diventano una cosa sola con quello che è. **PRIVATE EYE** è uno spettacolo sull'identità.

PRIVATE EYE vuole creare un mondo in cui niente è quello che sembra, una specie di smarrimento terribile e affascinante, come ritrovarsi all'improvviso nel buio di un luogo sconosciuto. Una sfida a se stessi e allo spettatore. Spettatore al singolare perché la visione ad incastro del lavoro avrà nel rapporto aperto uno ad uno, il suo momento centrale.

Il lavoro è presentato in due stanze di un hotel.

Nella prima stanza Renato presenta allo spettatore i filmati e le foto prodotte dal vero investigatore. Poi lo spettatore viene invitato nella seconda stanza dove è accolto da Roberta. Qui si svolge la parte centrale dello spettacolo. Alternativamente Roberta impersona se stessa e il suo doppio.

Ogni sezione è interrotta dall'arrivo intempestivo del prossimo spettatore.

Abbiamo scelto per questo progetto il luogo Hotel perché **PRIVATE EYE** nasce proprio mentre alloggiavamo in un hotel a Perth, e poi, ancor più, perché l'hotel è un luogo di passaggio, è un posto dove ci si ferma in modo precario durante un viaggio, dà l'idea della precarietà dell'esistenza, del muoversi, così come il tema e il centro di **PRIVATE EYE** è basato sulla mobilità dell'identità.

PRIVATE EYE

di e con Renato Cuocolo e Roberta Bosetti

Regia Renato Cuocolo

produzione IRAA Theatre

Luogo: Due stanze in un hotel.

Spettatori: uno alla volta per un totale di 15 al giorno

Durata: 45 minuti per spettatore

